

I (vv. 1-12): *il protagonista nella «selva oscura» del peccato*. A metà del cammino della vita umana, cioè a trentacinque anni, Dante dice di essersi trovato in una «selva oscura» e paurosa dopo aver smarrito la «diritta via». Egli non sa ridire come vi entrò, tanto era ottenebrato il suo spirito in quella circostanza.

II (vv. 13-60): *tentativo di uscita attraverso il «diletto monte» e scontro con le tre fiere, lonza, leone e lupa*. Uscito dalla selva, vede un colle illuminato dal sole, per cui si rinfranca come un naufrago che, scampato a una tempesta, si volge a riguardare i flutti paurosi. Iniziata l'ascesa del colle, gli appaiono improvvisamente tre fiere: una lonza dalla pelle screziata, un fiero e rabbioso leone e un lupa «che di tutte brame sembrava carca ne la sua magrezza». Quest'ultimo animale gli toglie la speranza che aveva nutrito grazie al dolce mattino primaverile e lo fa retrocedere nella selva.

III (vv. 61-90): *apparizione di Virgilio, maestro di «bello stile» e guida del viaggio, oltre che simbolo della ragione umana*. A questo punto Dante scorge una figura evanescente come un'ombra, a cui si rivolge invocando aiuto. E l'ombra si rivela per Virgilio, il famoso poeta latino autore dell'*Eneide*. Dante manifesta una grata e devota ammirazione al suo «maestro» e «autore», da cui ha appreso «lo bello stilo» che tanto lo onora, e chiede al mantovano di proteggerlo dalla lupa.

IV (vv. 91-111): *la profezia del Veltro*. Virgilio gli annuncia che per salvarsi dovrà compiere un diverso viaggio, perché la lupa impedisce a tutti di passare, data la sua natura malvagia e insaziabile, fonte di continui dolori per gli uomini. Ma un giorno verrà il Veltro che la ricaccerà nell'Inferno da dove è uscita. Questo Veltro, personaggio enigmatico e indefinito, non si curerà di ricchezza e di potere ma amerà solo la sapienza, l'amore e la virtù: da lui dipenderà la salvezza dell'Italia e del mondo intero.

V (vv. 112-136): *annuncio e principio dell'itinerario oltremondano*. Il viaggio, sotto la scorta di Virgilio, condurrà Dante a vedere le pene dell'Inferno, l'espiazione del Purgatorio e le gioie del Paradiso, dove egli sarà guidato da un'anima più degna (Beatrice), essendo precluso al poeta latino, che non ricevette il battesimo, di ascendere nel Regno di Dio. Inizia così il cammino.